

*Le renderò le sue vigne
e trasformerò la valle di Acor in*



(Os. 2:17)

Scheda illustrativa
della struttura di accoglienza
Via Luigi Chiala 14 - Torino

Immobile costruito dalla FIAT negli anni Sessanta e donato alla Parrocchia San Remigio Vescovo che, in quello stabile, ha iniziato la sua presenza territoriale. Con la costruzione della nuova chiesa e il conseguente trasferimento delle attività pastorali in via D. Millelire l'immobile diventa scuola media con la conduzione dei *Fratelli della Sacra Famiglia di Belley* fino agli ultimi anni Novanta. Nel 2006 la Parrocchia mette a disposizione della diocesi gli ultimi due piani superiori per attività di accoglienza, per la cui gestione il Cardinale Poletto chiede e ottiene la presenza delle *Missionarie della Carità*. Nel corso dell'anno e fino ad aprile 2007 vengono condotti i lavori di ristrutturazione dei due piani e di alcune altre parti dello stabile, con l'inserimento di una colonna per ascensore esterno. I costi sono coperti da erogazioni di Arcidiocesi, Presidenza Conferenza Episcopale Italiana, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo. L'accoglienza viene inaugurata a maggio 2007 e dedicata a donne in condizione di senza dimora o di grave emarginazione, con possibilità di accesso anche a mamme con figli. Il **2 maggio 2024** le *Missionarie della Carità*, nell'ambito di un processo interno di riorganizzazione della loro presenza nei vari paesi, lasciano la struttura. La Parrocchia di San Remigio Vescovo, convinta dell'opportunità di trovare una strada di continuità perché lo stabile resti *segno di carità* nel territorio, propone all'Arcidiocesi di utilizzare gli spazi al fine di realizzare un *segno di accoglienza* di portata diocesana.

L'intero spazio disponibile viene adibito a

CASA MULTISERVIZI PER LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

nello spirito del protocollo di intesa tra Arcidiocesi e Città di Torino sul tema del *disagio abitativo*. Al suo interno trovano sede quattro tipologie di servizio:

1. accoglienza notturna residenziale: nuclei *Betania* e *Lidia*

per totale **26 uomini e donne** in condizione di senza dimora segnalati e vagliati dall'ufficio comunale competente.

Due nuclei di accoglienza, attivi tutti i giorni dalle 17 alle 9 del mattino seguente:

– ***Betania***

situato al secondo piano dello stabile, accoglie **20 uomini** in stanze da quattro letti ciascuna, con locale comune e cucina per riscaldare il pasto serale e mattutino; due batterie di servizi e docce; locale lavanderia, camera per l'operatore.

Nucleo dedicato a persone senza dimora non ancora inserite in processi organici di reinserimento abitativo, denominato in tal modo per dare segno di continuità con l'accoglienza analoga svolta fino ad aprile 2023 in via dell'Arcivescovado;

– ***Lidia***

situato al primo piano dello stabile, accoglie **6 donne** in stanze da tre letti ciascuna, con locale comune e cucina per riscaldare; una batteria di servizi e docce.

Nucleo dedicato a persone senza dimora già inserite in percorsi di avvicinamento alla casa, denominato in tal modo per ricordare la figura di una donna senza dimora deceduta a causa malattia che era stata accolta nella sezione femminile del progetto invernale diocesano, on allora a sede corso Casale 50.

Per entrambe i nuclei vengono offerti servizi di residenzialità (accoglienza, cena, intrattenimento comunitario, lavanderia, deposito piccoli bagagli, colazione) e di accompagnamento leggero (soprattutto di indirizzo ai servizi pubblici).

2. accoglienza diurna non residenziale: nucleo *Piccola Sosta*

per **25 uomini e donne** in condizione di senza dimora, prevalentemente destinati ad usufruire del servizio di accoglienza notturna offerto dallo stesso centro.

Un solo nucleo denominato *Piccola Sosta* disponibile dalle 14 alle 17 il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Situata al secondo piano dello stabile nel locale centrale – lato via de Maistre, con possibilità di utilizzo dell'ampio terrazzo dello stesso lato; locale condiviso con l'unità *Betania* che ne ha totale utilizzo dopo le 17. Vi possono accedere anche persone che non sono accolte nelle unità di accoglienza notturna, purché in condizione di senza dimora.

Vengono offerte occasioni di socializzazione e fraternità tra gli ospiti, giochi comuni, attività di scambio e approfondimento, merenda, colloquio relazionale). Denominato come equivale te servizio in essere fino ad aprile 2023 in via dell'Arcivescovado 12C come "gemmazione" del centro diurno *La Sosta* sito in via Giolitti 40 (al momento a gestione *Comunità di Sant'Egidio*).

- 3. accompagnamento alle resilienze attraverso attività manuali: nucleo *D'accapo* - *Il valore ritrovato*** per **6 uomini** in cammini alternativi al carcere o sottoposti a misure cautelari limitative della libertà e a persone in condizione di senza dimora usufruenti dei servizi di accoglienza notturna o diurna dello stesso centro. **Un solo nucleo** laboratoriale denominato ***D'accapo: il valore ritrovato*** disponibile da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Situata al primo piano dello stabile nel locale parallelo alla facciata verso il cortile; una batteria di servizi e docce; un ripostiglio; due *dependance* distaccate sul lato opposto del medesimo piano per alcuni laboratori.

Vengono offerte attività semplici di lavorazione del legno, bricolage, serigrafia, confezionatura piccoli manufatti allo scopo di riattivare le resilienze degli ospiti e per favorire la loro socializzazione positiva, in senso redentivo. Denominato in tal modo per continuità come già in uso presso i locali di via San Massimo, da cui semplicemente si trasferisce.

- 4. agevolazione alla igiene personale: nucleo *Teresa***

per uomini e, eventualmente anche donne, senza dimora solo di passaggio necessitanti di accudire alla propria igiene personale.

Un solo nucleo emergenziale, denominato ***Teresa*** al piano rialzato, sotto il porticato esterno, lato opposto all'ingresso, disponibile tutti i giorni solo durante apertura di laboratorio o centro diurno.

Viene offerta l'opportunità di potersi lavare nelle docce presenti in caso di forte necessità valutata tale dagli operatori. Denominato in tal modo per riferimento diretto alla Santa di Calcutta nel cui spirito le Missionarie della Carità vollero un luogo disponibile per questo tipo di necessità.

PIANO SINTETICO

piano cortile		ingresso pedonale, carraio + accesso ascensore	
		punto di accoglienza ospiti + accesso alla chiesa	
piano ammezzato	nucleo <i>Teresa</i>	agevolazione igiene personale (docce e WC)	quotidiano h. 14 - 18
piano primo	nucleo <i>Lidia</i>	accoglienza notturna (6 ospiti)	quotidiano h. 17 - 9
	nucleo <i>D'accapo</i>	laboratorio accompagnamento resilienze (6 ospiti)	da martedì a venerdì, h. 9 - 13; 14 - 17
	nucleo <i>Sacra Famiglia</i>	supporto logistico	
piano secondo	nucleo <i>Betania</i>	accoglienza notturna (20 ospiti)	quotidiano h. 17 - 9
	nucleo <i>Piccola Sosta</i>	Accoglienza diurna (fino 25 ospiti)	lunedì, mercoledì, venerdì, sabato h. 14 - 17

Accanto alle attività di servizio diretto, per mantenere alto il profilo ecclesiale delle stesse, Caritas Diocesana istruisce di volta in volta **percorsi animativi** volti alla comunità territoriale locale e diocesana che, prendendo il via dai servizi resi nel centro, diventino occasioni di crescita nella consapevolezza e nella sensibilità ad una *fede che opera per mezzo della carità*.

Si dirigono sul fronte della **animazione e promozione esterna**:

- a. raccordo con la parrocchia e l'Unità Pastorale per provare a rendere il centro una occasione di animazione continuativa i temi della carità e alla costruzione di comunità; diffusione periodica delle informazioni;
- b. proposte ai residenti per collaborazioni o anche solo partecipazioni, soprattutto in merito al servizio del laboratorio e del centro diurno;
- c. promozione di *D'accapo* in modo che la lontananza dal centro città (dove è stato per vari anni) non significhi arretramento della possibilità di ricevere richieste di intervento che facciano da contenuto del lavoro degli ospiti (possibilità di istituire alcune *vetrine* in varie parti della città per farsi presenti negli altri territori);
- d. coinvolgimento dei gruppi caritativi e di giovani soprattutto del quadrante sud della città e di quanti chiedono opportunità di visita e approccio al tema nel corso dei cammini formativi di gruppo.

Se l'unificazione della sede porta a utili economie di scala, è anche causa di una complessificazione della gestione che dovrà rimanere **diversificata per ogni unità, ma coordinata per l'insieme**. Si prevedono, dunque, diverse tipologie di gestori che saranno armonizzati direttamente da Caritas Diocesana.

CORRELAZIONI CON TUTTA LA PROGETTAZIONE ARCIDIOCESI

La nuova struttura si inserisce nella progettazione più ampia che Arcidiocesi propone dal 2017 in stretto accordo con la Città per facilitare l'accoglienza notturna delle persone senza dimora. Tale progettazione si propone di rafforzare percorsi personali di appartenenza responsabile sociale e relazionale volti:

- al superamento dei principali elementi ostacolanti l'avvio o l'irrobustimento di percorsi di uscita dalla homelessness da parte di soggetti usualmente non aderenti alle opportunità di accoglienza primaria offerta dalla rete del welfare cittadino, assicurando alle persone ospitate continuità di servizio e di accompagnamento, indirizzo verso progettualità personalizzate, utilizzo adeguato di ogni sostegno offerto per il superamento di tali situazioni di fragilità;
- all'accompagnamento socioeducativo di alcune persone in condizione di senza dimora con chiara comorbilità dovuta a forme di dipendenza da sostanze attraverso l'offerta di accoglienza, allo scopo di indurle verso percorsi sociosanitari adeguati alla riabilitazione psicofisica e relazionale, all'uscita dalla dipendenza, all'inserimento in una dimensione proattiva verso sé stessi e verso gli altri;
- alla cura dello sviluppo della responsabilità individuale delle persone in condizione di senza dimora rispetto alla crescita personale, alla qualità delle relazioni, al grado di civismo e di integrazione propositiva nella società;
- all'instradamento verso forme mature di reingresso attivo nella società quali le varie forme di housing sociale e, soprattutto, dell'housing first di cui si celebra proprio in questo periodo invernale il decennale di approdo a Torino.

Il percorso si articola in:

«azioni di affiancamento personale e di ascolto»

ascolto e monitoraggio della situazione personale dei beneficiari, capace di evidenziare l'evolversi dei bisogni e l'emersione delle resilienze visti i tempi lunghi concessi all'accoglienza. Tali azioni vengono sinergicamente attuate dai quattro soggetti sociali prioritariamente coinvolti: Caritas Diocesana, Centro Torinese di Solidarietà, Sermig, e Comunità di Sant'Egidio Piemonte anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo *M.A.T.R.I.Os.Ca.* (Modello di ascolto telematico regionale innovativo Osservatorio Caritas) condiviso dai partners e con l'aiuto di uno strumento interno al medesimo sistema - la scheda *S.A.I.* (scheda azioni inclusive). L'adesione a tale sistema da parte di altri enti impegnati su specifici servizi per le persone senza dimora (tra cui mense, centri diurni, centri di ascolto locali) e il confronto continuativo

con l'ufficio comunale competente per materia consentono di assumere tutte le indicazioni utili per ipotizzare percorsi di affiancamento personale.

«azioni di accoglienza residenziale di medio periodo»

L'azione prioritaria e riassuntiva del progetto riguarda l'**accoglienza serale e notturna** che, integrata alla rete del *Piano Inclusione*, amplia l'offerta disponibile soprattutto per utilizzatori più sporadici delle strutture stabili sul tema. La specificità dell'approccio utilizzato da Arcidiocesi di Torino sta nella scelta di **mantenere l'accoglienza nel solo periodo serale e notturno**, non estendendola ad una forma di *full time H24*. Tale prospettiva mantiene un assetto organizzativo differente da forme assimilabili a "comunità" che non sarebbero al momento adeguatamente sostenibili per il soggetto proponente e quelli gestori. Ma mantiene anche una forte dimensione di coinvolgimento della responsabilità personale degli ospiti lasciando loro un ampio spazio di libera scelta nelle piccole cose che può qualificare in concreto il riconoscimento del valore personale di ciascuno di loro.

Nel periodo **novembre 2024 - aprile 2025** previsti in totale circa **110 posti letto disponibili**, con una media realistica di **98** sempre utilizzabili distinti nelle categorizzazioni tipologiche più avanti descritte.

L'accoglienza viene servita in **cinque quartieri** della Città di Torino e si articola in **tre aree** e in **otto sedi** disponibili di cui 5 ordinarie, 2 a bassa soglia, 1 specialistica, come di seguito meglio descritto:

Area 1

Accoglienza ordinaria

Nel Quartiere Centro Città

«ACCOGLIENZA DI ABRAMO» - SEMINARIO METROPOLITANO

una sola stanza comune con servizi e docce

messo a disposizione dall'Arcidiocesi di Torino e dall'ente diocesano *Seminario Metropolitano*,

locali indipendenti con ingresso da **via Cappel Verde, 6 - piano terra**

utile per persone con disabilità

10 posti letto per uomini

offre servizio di accoglienza notturna ordinaria - dalle ore 19.00 alle ore 08.00 - per soli uomini, con possibilità di pasto serale presso i locali del *Sermig* di piazza Borgo Dora 61

«ACCOGLIENZA TRE ANGELI» - SEMINARIO METROPOLITANO

tre stanze con servizi e docce

messo a disposizione dall'Arcidiocesi di Torino e dall'omonimo ente diocesano,

locali indipendenti con ingresso da **via Cappel Verde, 6 - piano primo** con ascensore

non utile per persone con disabilità grave, ma fornito di ascensore

10 posti letto per uomini

offre servizio di accoglienza notturna ordinaria - dalle ore 19.00 alle ore 08.00 - per soli uomini, con possibilità di pasto serale presso i locali del *Sermig* di piazza Borgo Dora 61

Nel Quartiere Borgo Po

«ACCOGLIENZA GRAN MADRE» - PARROCCHIA GRAN MADRE DI DIO

due stanze a più posti su unico piano

messa a disposizione dalla Parrocchia Gran Madre di Dio

locali indipendenti con ingresso da **piazza Gran Madre 4 - primo piano**

6 posti per soli uomini

offre servizio di accoglienza notturna ordinaria per soli uomini che già hanno manifestato capacità di gestione personale e desiderio di inserimento in percorsi di secondo livello, con possibilità - da valutare rispetto agli ospiti - di permanenza anche in alcune delle ore diurne.

Nel Quartiere Mirafiori Sud

«CASA PORTA DI SPERANZA»

CENTRO MULTISERVIZI PER LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

messa a disposizione dalla Arcidiocesi di Torino e dalla Parrocchia San Remigio Vescovo locali con ingresso da **via Luigi Chiala, 14** come descritta sopra.

Area 2

Accoglienza emergenziale di *bassa soglia*

Nel Quartiere Centro Città

«LA SOSTA ON THE NIGHT»

due stanze a più posti su unico piano

messa a disposizione da Caritas Diocesana in ambienti della Città assegnati in virtù del *protocollo di intesa Città - Arcidiocesi* sul tema dell'abitare

locali condivisi con il *Centro Diurno* con ingresso da **via Giolitti, 40**

5 posti per soli uomini, con dinamica di *accoglienza emergenziale*

offre servizio di accoglienza emergenziale notturna - ordinariamente dalle 18.00 alle 09.00 - per soli uomini al fine di accogliere persone ritrovate in strada dalla rete sociale che abbiano accettato un primo *step* di approccio alle opportunità di sostegno, con possibilità di frequentare nelle ore diurne di apertura l'annesso *centro diurno*.

Nel Quartiere Vallette

«ALLA SANTA FAMIGLIA ON THE NIGHT»

unica stanza a più posti in piano seminterrato con certificazione di agibilità (usualmente adibito a salone polivalente), con annessi servizi igienici e docce,

messa a disposizione da Parrocchia Santa Famiglia di Nazaret - Vallette, **piazza Eugenio Montale 18**

20 posti per soli uomini, con dinamica di *accoglienza emergenziale*

offre servizio di accoglienza emergenziale notturna - ordinariamente dalle 18.00 alle 09.00 - per soli uomini al fine di ospitare persone ritrovate in strada dalla rete sociale comunale che abbiano accettato un primo *step* di approccio alle opportunità di sostegno in regime descrivibile come *bassa soglia*.

Area 3

Accoglienza specialistica «T.O. Night basic and advanced»

Nel Quartiere Sassi

«COMUNITÀ VILLA PELLIZZARI»

stanze a più posti su unico piano

messa a disposizione dal *Centro Torinese di Solidarietà*

locali indipendenti con ingresso da **corso Casale, 396**

20 posti per uomini con problemi di dipendenza da sostanze

offre servizio specifico di accoglienza specialistico *basic and advanced* notturna e preserale per persone senza dimora con diagnosi multipla, con particolare riferimento alle varie forme di dipendenza da sostanze.

attività di socializzazione e di indirizzo

1. accoglienza diurna per servizi di **sostegno emergenziale** alla persona
 - a. sede: *La Sosta ... con gli amici di Gabriele* - centro diurno, **via Giolitti 40**
 - b. orari: martedì, giovedì e sabato - dalle 14.00 alle 18.00
 - c. accesso: diretto, senza invio richiesto

- d. servizi: docce, abiti, cibo da asporto, consulenza ed indirizzo, possibilità di sosta temporanea;
2. Accoglienza diurna per servizi di **risocializzazione** ed *empowerment* relazionale
- a. sede: *La Piccola Sosta* – centro diurno, **via Chiala 14** secondo piano
 - b. orari: ordinariamente lunedì, mercoledì, venerdì e sabato anche dalle ore 14.00 alle ore 17.00
 - c. accesso: su invio, con prevalenza per ospiti circuito accoglienze notturne diocesano
 - d. servizi: rifocillo, consulenza ed indirizzo, sosta temporanea, risocializzazione;
3. Accompagnamento alla **capacitazione verso l'attitudine lavorativa** attraverso occasioni di sperimentazione personale su attività di bricolage con materiale legnoso e serigrafia (su legno e su stoffa)
- a. sede: *Daccapo* – laboratorio, **via Chiala 14** primo piano
 - b. orari: da martedì a venerdì – 9.00/13.00; 14.00/17.00
 - c. accesso: esclusivamente su invio
 - d. servizi: approccio di socializzazione attraverso piccole produzioni lavorative manuali
 - e. note: servizio anche per persone ristrette o condannate su segnalazione Casa Circondariale, UIEPE e Tribunale.

Il coordinamento gestionale complessivo è affidato a Caritas Diocesana che si avvale di enti per la gestione specifica di azioni o sedi. I costi sono coperti da fondi propri, da interventi progettuali di Città e Compagnia di San Paolo, da erogazioni liberali di privati.

Torino, 14.11.2024